

I.S.I.S.S. "E. MATTEI"-AVERSA
Prot. 0010359 del 07/11/2019
C (Uscita)

COMUNICAZIONE N. 83

Agli Alunni interessati
Ai Docenti
Ai Docenti di Religione
Sul sito web

E p.c. Ai Collaboratori Staff dirigenziale.
Alla Segreteria - Uff. Personale -
Ai Collaboratori scolastici

OGGETTO: inizio attività alternative religione cattolica A.S. 2019/20

Si comunica che a partire da Giovedì 07/11/2019 inizieranno le attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica come da progetto inerente "Storia e confronto tra popoli e religioni – Educazione ai diritti dell'uomo" approvato dal Collegio dei docenti ad inizio anno scolastico.

I docenti appositamente nominati, così come da prospetto allegato e relativa assegnazione alle classi, sono invitati a coordinarsi per delineare le linee guida dell'intervento educativo.

A tal fine, gli alunni che hanno aderito al progetto, nell'ora di Religione cattolica, resteranno in classe per l'espletamento delle attività programmate a cura dei docenti individuati.

Quest'ultimi sono responsabili della vigilanza e della valutazione degli alunni; a seguito dell'adesione alle attività alternative, infatti, le stesse diventano curricolari per gli alunni e concorrono alla loro valutazione complessiva.

I docenti individuati per le suddette attività, alla stregua dei docenti di Religione cattolica, partecipano ai Consigli di classe interessati con formulazione di un sintetico giudizio relativo al profitto nelle attività alternative; nelle classi III, IV e V questo giudizio concorre anche all'attribuzione del credito scolastico, così come deliberato dal Collegio dei docenti.

Si precisa, infine, che in caso di assenza del docente di Religione cattolica, i docenti individuati per le attività alternative dovranno restare nelle classi loro assegnate in modo da garantire la sostituzione del docente assente ed il contestuale espletamento delle attività progettuali, così come, in caso di assenza degli alunni aderenti alle attività alternative, resteranno in classe in compagnia con il docente di religione.

Si confida nella fattiva e sperimentata collaborazione.

ATTIVITA' ALTERNATIVA A. S. 2019/20 - 19 ore

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1		1 Alunni (1 A/Tt) De Chiara		1 Alunni (1 C/Tg) De Chiara 1 Alunni (2 A/Sc) De Chiara		2 Alunni (2 C/Ss) De Chiara
2	1 Alunni (1 C/Ss) Scippa			1 Alunni (2 B/Tt) De Chiara		
3	2 Alunni (5 B/Tg) Scippa		6 Alunni (2 A/Tt) Scippa 2 Alunni (5 C/Ss) Scippa	2 Alunni (1 A/Ta) De Chiara		
4	1 Alunni (1 A/Ss) Scippa	1 Alunni (3 A/Tg) De Chiara	2 Alunni (2 C/Tg) Scippa	1 Alunno (1B/Tg) De Chiara 3 Alunni (4 D/Ss) De Chiara	2 Alunni (5 A/Tg) De Chiara	1 Alunno (5 A/Ss) De Chiara
5		3 Alunni (4 A/Tg) De Chiara 2 Alunni (2 D/Ss) De Chiara		1 Alunni (4 A/Sc) De Chiara	1 Alunni (5 B/Tt) De Chiara 1 Alunni (1 B/Ss) De Chiara	
6			3 Alunni (3 B/Tt) Scippa		1 Alunni (4 A/Tt) De Chiara 2 Alunni (5 B/Ss) De Chiara	

Docenti:

De Chiara

13 h

Scippa

6 h

Totale ore

19



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppe Manica

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA ALTERNATIVA IRC A.S. 2019/20

- Premesso che dalle attività alternative all'Irc devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85);

- Considerato che per la scuola superiore tali attività saranno particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (CM 131/86);

Si ritiene opportuno proporre la *tematica* relativa a **“Storia e confronto tra popoli e religioni” – “Educazione ai diritti dell’uomo”** per cui i docenti incaricati dell’insegnamento dell’attività alternativa potranno privilegiare i seguenti *argomenti*: *Il popolo: usi, costumi e tradizioni – Credo e religioni – Sistemi culturali e valoriali – Contesti e periodi di sviluppo delle religioni – Dialogo e confronto tra popoli e religioni – Integrazione culturale e a seguire I diritti civili e politici – I diritti dei minori – I diritti della donna – Pregiudizi, discriminazioni e razzismo – Il diritto alla sicurezza – Il diritto alla salute.*

Finalità educative

Le attività mirano a promuovere:

- la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell’importanza delle scelte individuali e sociali, a partire dal nesso intrinseco che lega l’uomo e la società ai suoi bisogni fondamentali di crescita e di sviluppo;
- l’acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all’interpretazione della realtà contemporanea in rapporto, soprattutto, alla ricerca del dialogo e del confronto;
- un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

Obiettivi formativi – “Storia e confronto tra popoli e religioni”

Gli obiettivi formativi riguardano le seguenti conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenze

- Il concetto di “religione”.
- Caratteristiche essenziali delle diverse religioni.
- Il dialogo tra le religioni e tra i popoli.

Competenze

- Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.
- Leggere, analizzare e comprendere testi.
- Assumere atteggiamenti responsabili a partire dall’ambito scolastico e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Rispettare le diversità ed essere pronti al dialogo.

Capacità

- saper leggere, analizzare e schedare i documenti e i testi proposti nella loro specificità;
- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari;

- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici
- essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.

Obiettivi formativi – “Educazione ai diritti dell’uomo”

Gli obiettivi formativi riguardano le seguenti conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenze

- acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- acquisire consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell’uomo nel corso della storia;
- acquisire strutture concettuali trasversali.

Competenze

- saper leggere, analizzare e schedare i documenti e i testi proposti nella loro specificità;
- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici.

Capacità

- saper ricostruire l’intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati;
- saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.

Metodologia didattica

L’insegnante deve finalizzare la propria azione al coinvolgimento e alla motivazione dell’alunno avvalendosi di:

- lezioni introduttive;
- lettura e schedatura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
- analisi di testi, articoli, brani musicali, film e documentari;
- dibattito e discussioni in classe;
- sinergia con le iniziative esterne per interventi di esperti;
- realizzazione di produzioni finalizzate all’illustrazione del lavoro svolto.

Valutazione dell’alunno

I docenti incaricati dell’attività alternative all’IRC hanno gli stessi diritti e doveri dell’insegnante di religione, pertanto fanno parte della componente docente negli organi scolastici (Consiglio di classe) e partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell’attività alternative all’IRC.

Al pari di quanto previsto per l’insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l’interesse con il quale l’alunno ha seguito l’insegnamento e il profitto che ha raggiunto (Testo Unico art. 309).

Detto giudizio concorre all’attribuzione del credito scolastico, al pari dell’insegnamento della religione cattolica.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppe Manica

